

Misilmeri, incidente mortale in un deposito

Falegname travolto e ucciso da un autocarro in retromarcia

ARIANNA ROTOLO

È STATO travolto ed ucciso da un autocarro in retromarcia all'interno di un deposito edilizio, a Misilmeri. Paolo Pellegrino, falegname di 49 anni, sposato e con tre figli a carico, è morto sul colpo, schiacciato dalle ruote di un autocarro ribaltabile OM50. Alla guida del mezzo pesante, utilizzato per il trasporto di materiale edile, c'era Mario Abbandoni, titolare

dell'omonima ditta situata in via C32. L'incidente, così come accertato dai carabinieri della Compagnia di Misilmeri, è avvenuto alle 9 circa, poco dopo l'apertura dell'attività commerciale. Pellegrino, che si era recato presso il deposito della ditta — in via Vincenzo Ingrasia — per acquistare materiale edile, è stato investito dall'autocarro. È stato un attimo: è stato trascinato sotto le ruote finendo esanime sull'asfalto. Adesso,

il proprietario della ditta edile rischia una denuncia per "omicidio colposo". La figlia, Angelina Abbandoni, continua a ripetere che «è stato un incidente. Una disgrazia». Ha un filo di voce e raggiunta al telefono, non riesce a dire altro chiedendo di rispettare il proprio dolore. La vittima, di religione evangelista, abitava assieme alla sua famiglia al civico 474 di viale Europa, quasi all'uscita del paese, in direzione del bivio

per Bolognetta. Il funerale sarà celebrato lunedì mattina nella chiesa Madre di Misilmeri.

In Sicilia, secondo i dati diffusi dall'Osservatorio Sicurezza sul lavoro di Vega Engineering di Mestre, nel 2010 le vittime d'incidenti avvenuti sui luoghi di lavoro sono diminuite del 3,7 per cento, collocandola al sesto posto per numero di decessi. Un trend in netta diminuzione, se paragonato al 2009, con una collocazione al quarto posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECESSO

Il trasporto di una salma
La vittima dell'incidente è stato travolto e ucciso da un camion in retromarcia all'interno del deposito di materiale edile

